

# I RAPPORTI TRA I CITTADINI ED I POPOLI

## *Il significato delle Costituzioni e degli Statuti*

La scelta dei principi fondamentali della Costituzione Italiana vuole richiamare la base comune che tutti i cittadini italiani si sono dati per organizzare la convivenza civile nel nostro paese. Non è quindi una questione del passato, ma di piena attualità. La Costituzione Italiana si collega ad altri testi fondamentali. Nel 2008 un altro documento molto importante compie 60 anni: si tratta della DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO posta alla base della Organizzazione delle Nazioni unite nel 1948.

La Costituzione Italiana è inoltre alla base di altri testi che più recentemente sono stati posti alla base delle legislazioni regionale, italiana ed europea: lo STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE (promulgato nel 2005), LA CARTA DEI VALORI, DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE (Italia, Ministero degli Interni, 2007), La CARTA EUROPEA (2000), che dimostrano come la nostra Costituzione sia viva e attuale per la sua capacità di orientare la convivenza di oggi.

Ovviamente il miglior commento alla nostra Costituzione sta in tutti i tentativi che i cittadini e le istituzioni fanno per metterla in pratica ed attuarla nella vita sociale. Ma certamente il primo passo è conoscerla.

## Dichiarazione universale dei diritti umani

*(adottata a Parigi dagli Stati Membri dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il 10 Dicembre del 1948)*

- ❑ il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;
- ❑ il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;
- ❑ è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;
- ❑ è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;
- ❑ i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;
- ❑ gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
- ❑ una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni

*Questo ci ricorda che il cammino intrapreso dall'Italia dopo la 2° guerra mondiale non è stato isolato, ma si è avviato con quello delle altre nazioni, in particolare con quelle europee. Con esse si è realizzato un cammino di cooperazione che ha portato alla costruzione dell'Unione Europea e all'avvio della cooperazione con i paesi del Mediterraneo. L'Italia ha rinunciato ad una parte della sua sovranità per costruire un governo più grande ed ampliare il rapporto di amicizia tra i diversi popoli.*

## **CARTA DEI VALORI, DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE** (Italia, Ministero Interni, 2007)

21. Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Lo Stato laico riconosce il contributo positivo che le religioni recano alla collettività e intende valorizzare il patrimonio morale e spirituale di ciascuna di esse. L'Italia favorisce il dialogo interreligioso e interculturale per far crescere il rispetto della dignità umana, e contribuire al superamento di pregiudizi e intolleranza.

22. I principi di libertà e i diritti della persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione. E' esclusa ogni forma di violenza, o istigazione alla violenza, comunque motivata dalla religione. La legge, civile e penale, è eguale per tutti, a prescindere dalla religione di ciascuno, ed unica è la giurisdizione dei tribunali per chi si trovi sul territorio italiano.

25. Movendo dalla propria tradizione religiosa e culturale, l'Italia rispetta i simboli, e i segni, di tutte le religioni. Nessuno può ritenersi offeso dai segni e dai simboli di religioni diverse dalla sua. Come stabilito dalle Carte internazionali, è giusto educare i giovani a rispettare le convinzioni religiose degli altri, senza vedere in esse fattori di divisione degli esseri umani.

28. L'Italia ripudia la guerra come strumento di soluzione delle controversie internazionali, le armi di distruzione di massa, e ogni forma di tortura o di pene degradanti per la dignità umana. Essa condanna l'antisemitismo, che ha portato al genocidio del popolo ebraico, e ogni tendenza razzista che vuole dividere gli uomini e umiliare i più deboli. L'Italia rifiuta tutte le manifestazioni di xenofobia che si esprimono di volta in volta nella islamofobia o in pregiudizi verso popolazioni che vengono da altre parti del mondo.

29. Insieme agli altri Paesi europei, l'Italia ha abolito la pena di morte e lavora nelle sedi internazionali perché sia abrogata nel resto del mondo. L'abolizione della pena di morte costituisce un traguardo di civiltà che fa prevalere il rispetto della vita sullo spirito di vendetta.

## **Statuto della Regione Piemonte** (2005, preambolo)

- ❑ Il Piemonte, Regione autonoma nell'unità e indivisibilità della Repubblica italiana, nel quadro dei principi dell'Unione europea, si ispira ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo,
- ❑ proclama la sua fedeltà alla Carta costituzionale fondata sui valori propri della Liberazione e della democrazia riconquistata dal nostro Paese;
- ❑ riafferma il proprio impegno e la propria vocazione alla libertà, alla democrazia, alla tolleranza, all'uguaglianza, alla solidarietà e alla partecipazione, coerentemente al rispetto della dignità della persona umana e dei valori delle sue Comunità;
- ❑ persegue per la sua storia multiculturale e religiosa, per il suo patrimonio spirituale e morale proprio sia della cultura cristiana sia di quella laica e liberale, nel rispetto della laicità delle Istituzioni, le finalità politiche e sociali atte a garantire il pluralismo in tutte le sue manifestazioni;
- ❑ riconosce che attraverso gli enti locali, le autonomie funzionali, le formazioni sociali, culturali, politiche ed economiche si realizza la partecipazione dei cittadini alle funzioni legislative e amministrative secondo il principio di sussidiarietà;
- ❑ promuove il riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, delle specificità linguistiche e delle tradizioni storico-locali che caratterizzano il suo territorio;
- ❑ promuove, nel rispetto della vocazione del territorio, la tutela dell'ambiente e la salvaguardia dei beni naturalistici e assicurando il riconoscimento dei diritti degli animali;
- ❑ assume, come valori fondanti, l'educazione alla pace e alla nonviolenza; la cultura dell'accoglienza, della coesione sociale e della pari dignità di genere; l'integrazione e la cooperazione tra i popoli;
- ❑ opera a favore delle fasce più deboli della popolazione mediante il superamento delle cause che ne determinano la disuguaglianza sociale; riconosce e sostiene il ruolo della famiglia